

Il 112 nel mirino anche in Val d'Aosta, esposto dopo la morte di un pensionato

Lo ha presentato il sindacato dei vigili del fuoco: avvisati dopo un'ora

La "guerra" sul numero unico dell'emergenza scrive un nuovo capitolo. Il **Conapo, sigla sindacale dei vigili del fuoco**, ha presentato un esposto alla Procura di Aosta sui tempi di allertamento dei pompieri competenti nell'area di Introd dopo la richiesta di soccorso per un 70enne colto da malore e morto pervenuta al numero unico di soccorso 112. L'episodio risale a sabato 5 agosto, vittima Ernesto Costa, di Sedriano (Milano), **morto mentre passeggiava con il nipote 12enne sui sentieri di Introd** in una zona senza copertura della rete telefonica. "Il 112 ha attivato il servizio 118, ma dai dati in nostro possesso - dice il sindacato nell'esposto alla Procura - quest'ultimo ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco circa un ora dopo, un lasso di tempo esagerato considerata l'urgenza dovuta al malore della persona, alla mancanza di precisa localizzazione, alla poca copertura della rete telefonica e al coinvolgimento di un minore smarrito".

Una situazione di emergenza "grave ed urgente" che per il Conapo necessitava invece di un intervento interforze immediato "perchè nei soccorsi alle persone sono preziosi anche i secondi e qui non si trattava di solo soccorso sanitario ma anche di soccorso tecnico. Tanto è vero che le due persone, di cui purtroppo uno senza vita, furono ritrovate proprio dai vigili del fuoco una volta intervenuti, ma quasi 2 ore dopo la richiesta di soccorso".



Simone Oliveri, segretario Conapo per la Valle d'Aosta, spiega che l'esposto "ha lo scopo di evitare per il futuro ulteriori episodi di ritardi e mancati allertamenti dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta e di migliorare quindi i tempi complessivi di risposta dell'apparato di sicurezza e soccorso ai cittadini dal quale i pompieri non devono mai essere estromessi".

Secondo il sindacalista, "non è la prima volta che i vigili del fuoco, che sono un corpo di 'pubblico soccorso', vengono avvisati in ritardo proprio nelle richieste di 'soccorso'". Il Conapo auspica anche l'intervento "del presidente della Regione, Pierluigi Macris, nella sua qualità di prefetto, per evitare il ripetersi di tali accadimenti".

Web source:

Aosta, esposto in Procura

“Pompieri avvertiti in ritardo” Nuove accuse sul servizio 112

■ «Nelle emergenze sono preziosi anche i secondi», ma quella volta prima che la Centrale unica del soccorso si sia rivolta ai vigili del fuoco «è passata un'ora». Il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, si è rivolto alla procura di Aosta per segnalare il malfunzionamento dei soccorsi nel caso della morte di Ernesto Costa, 70 anni di Sedriano (Milano), colpito da un infarto sabato 5 agosto mentre era nei boschi sopra Introd. Costa era uscito per una passeggiata con il nipote di 12 anni, quando si è sentito male. Il ragazzino si era allontanato dal nonno per cercare una zona in cui il cellulare avesse campo e allertare i soccorsi. Chiamato il padre, lo stesso aveva dato l'allarme al numero unico 112. «Il 112 ha attivato il servizio 118, ma dai dati in nostro possesso quest'ultimo ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco circa un'ora dopo» accusa Conapo nell'esposto ai magistrati.

[A. MAN.]

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sedriano Malore fatale Allerta giunta in ritardo

SEDRIANO (Milano). Esposto del Conapo, sigla sindacale dei vigili del fuoco, alla Procura di Aosta in relazione ai tempi di allertamento dei pompieri dopo la richiesta di soccorso per il 70enne Ernesto Costa, morto mentre passeggiava con il nipote 12enne sui sentieri di Introd in una zona senza copertura della rete telefonica. Ci sarebbe stata un'ora di ritardo nell'allerta.

Stroncato da infarto a Introd, la Centrale di soccorso replica ai vigili del fuoco

“Nei soccorsi all’escursionista la procedura è stata corretta”

«Attendiamo di leggere l’esposto nel dettaglio prima di fornire eventuali risposte. Come Centrale operativa abbiamo attivato le procedure in maniera corretta, allertando immediatamente il soccorso in elicottero per affiancare il 118».

Così risponde la Centrale unica di soccorso della Valle d’Aosta all’esposto che il sindacato autonomo dei vigili del fuoco ha inviato nei giorni scorsi alla Procura ipotizzando ritardi decisivi in un intervento, sabato 5 agosto, per un escursionista colpito da infarto e poi morto.

Ora saranno i magistrati a dover far chiarezza su quanto successo due settimane fa. Quel giorno Ernesto Costa, turista settantenne di Seditano (Milano) si era incamminato con il nipote di 12 anni nei boschi sopra Buillet di Introd, tra la Valsavarenche e la valle di Rhêmes. Durante la passeggiata, l’uomo si è sentito male e si è accasciato. Il ragazzino, in preda al panico, ha provato a chiamare i soccorsi ma il cellulare non aveva campo. A quel punto si è allontanato dal nonno per cercare una zona in cui ritrovare il segnale e dare così l’allarme. Ha chiamato il padre e quest’ultimo ha chiesto aiuto al numero unico 112.

«Il 112 ha attivato il servizio 118, ma dai dati in nostro possesso quest’ultimo ha richiesto l’intervento dei vigili del fuoco circa un’ora dopo - scri-



Problemi
Il sindacato dei vigili del fuoco Conapo ha già denunciato anche in Piemonte lacune e ritardi causati dal nuovo servizio unico di emergenza 112

ve il Conapo nell’esposto - un lasso di tempo esagerato considerata l’urgenza dovuta al male della persona, alla mancanza di localizzazione, alla poca copertura della rete telefonica e al coinvolgimento di un minore smarrito». Il ragazzino era stato ritrovato due ore dopo proprio dai vigili del fuoco volontari; pochi minuti dopo è stato ritrovato anche il nonno, ma non c’è stato nulla da fare.

Simone Oliveri, segretario Conapo, spiega che l’esposto «ha lo scopo di evitare per il futuro ulteriori episodi di ritardi e mancati allertamenti dei vigili del fuoco e di migliorare i tempi di risposta dell’apparato di sicurezza e soccorso ai cittadini dal quale i pompieri non devono mai essere estromessi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEDRIANO Il 70enne stroncato da un malore in Valle d'Aosta. Il sindacato chiede di far luce sui tempi di allertamento dei soccorsi

«Pompieri avvisati in ritardo»: presentato esposto in Procura per la morte di Ernesto Costa

SEDRIANO (fae) E' finita in Procura la vicenda della morte di **Ernesto Costa**, il 70enne di Sedriano stroncato da un malore il 5 agosto scorso mentre passeggiava con il nipotino 12enne sui sentieri di Introd (Aosta), in una zona senza copertura della rete telefonica. Il sindacato Conapo dei vigili del fuoco ha depositato sabato 12 agosto un esposto dove chiede di far luce sui tempi di allertamento dei pompieri dal momento in cui la richiesta di soccorso è pervenuta al numero unico di soccorso 112.

«Il 112 ha attivato il ser-

«Dai dati in nostro possesso, il 118 ha chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco un'ora dopo la telefonata»

vizio 118, ma dai dati in nostro possesso - espone il sindacato alla Procura - quest'ultimo ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco circa un'ora dopo, un lasso di tempo esagerato considerata l'urgenza dovuta al

malore della persona, alla mancanza di precisa localizzazione, alla poca copertura della rete telefonica e al coinvolgimento di un minore smarrito».

Una situazione di emergenza «grave e urgente» che per il Conapo necessitava di un intervento interforze immediato «perché nei soccorsi alle persone sono preziosi anche i secondi e qui non si trattava di solo soccorso sanitario ma anche di soccorso tecnico. Tanto è vero che le due persone, di cui purtroppo una senza vita, sono state ritrovate proprio dai vigili del fuoco una volta intervenuti,

PROCURA DELLA REPUBBLICA
AOSTA
11 AGO 2017
09.05 88

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI AOSTA

Atto di esposto

Il CO.NA.PO. sindacato autonomo vigili del fuoco (redacted), in persona del segretario regionale per la Valle d'Aosta Simone Oliveri, nato ad (redacted), appartenente al Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco e i fini del presente esposto domiciliato presso (redacted).

espone quanto segue

in data 05/08/2017 alle ore 15:49 circa l'agenzia di stampa ANSA ha battuto questa notizia: "Nonno muore e lui si perde. 12enne salvo - In un bosco di Introd, ragazzino cercava copertura telefonica - (ANSA) - AOSTA, 5 AGO - Durante una passeggiata nei boschi di Introd il nonno si è accasciato a terra per un malore che si è rivelato mortale e lui, un dodicenne di Milano - per cercare copertura della rete telefonica - si è allontanato fino a perdere l'orientamento...".

Ci risulta che la richiesta di soccorso del bambino smarrito, non in grado di



ABITAVA ALLA ROVEDA
Ernesto Costa, 70 anni

ma quasi due ore dopo la richiesta di soccorso».

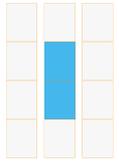
Simone Oliveri, segretario Conapo per la Valle d'Aosta, spiega che l'esposto «ha lo scopo di evitare per il futuro ulteriori episodi di ritardi e mancati allertamenti dei Vigili del fuoco della Valle d'Aosta e di migliorare quin-

di i tempi complessivi di risposta dell'apparato di sicurezza e soccorso ai cittadini dal quale i pompieri non devono mai essere estromessi».

Secondo il sindacalista dei pompieri «non è la prima volta che i vigili del fuoco, che sono un corpo di pub-

blico soccorso, vengono avvisati in ritardo proprio nelle richieste di soccorso».

Il Conapo auspica anche l'intervento «del presidente della Regione **Pierluigi Marcris**, nella sua qualità di prefetto, per evitare il ripetersi di tali accadimenti».



Esposto alla procura di Aosta del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco Nonno morto sui sentieri di Introd «Vigili del Fuoco avvertiti tardi»

AOSTA (fci) Con un esposto depositato alla procura della Repubblica di Aosta il sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco chiede di chiarire alcuni aspetti in merito ai soccorsi di Ernesto Costa, il settantenne di Sedriano - località in provincia di Milano - morto sabato 5 agosto scorso mentre passeggiava con il nipotino di 12 anni sui sentieri di Introd, in una zona senza copertura della rete telefonica.

In dettaglio si chiede di «far luce sui tempi di allertamento dei Vigili del Fuoco» quando la richiesta di soccorso è pervenuta al numero unico di soccorso 112.

«Il 112 ha attivato il servizio 118, ma dai dati in nostro possesso - sostiene il sindacato - quest'ultimo ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco circa un'ora dopo, un lasso di tempo esagerato considerata l'urgenza dovuta al malore della persona, alla mancanza di precisa localizzazione, alla poca copertura della rete telefonica e al coinvolgimento di un minore smarrito».

Una situazione di emergenza «grave ed urgente» che per il Conapo necessitava invece di un intervento interforze immediato «perché nei soccorsi alle



Simone Oliveri, segretario del sindacato Conapo per la Valle d'Aosta

persone sono preziosi anche i secondi e qui non si trattava di solo soccorso sanitario ma an-

che di soccorso tecnico. Tanto è vero che le due persone, di cui purtroppo una senza vita, furono ritrovate proprio dai vigili del fuoco una volta intervenuti, ma quasi 2 ore dopo la richiesta di soccorso».

L'esposto - spiega Simone Oliveri, segretario del Conapo per la Valle d'Aosta - «ha lo scopo di evitare per il futuro ulteriori episodi di ritardi e mancati allertamenti dei Vigili del Fuoco della Valle d'Aosta e di migliorare quindi i tempi complessivi di risposta dell'apparato di sicurezza e soccorso ai cittadini dal quale i pompieri non devono mai essere estromessi». Secondo il sindacalista «non è la prima volta che i Vigili del Fuoco, che sono un corpo di 'pubblico soccorso', vengono avvisati in ritardo proprio nelle richieste di soccorso».

PENSIONATO MORTO A INTROD**Esposto in Procura del Conapo: «I Vigili del Fuoco avvisati in ritardo»**

AOSTA - Finisce con un esposto in Procura la vicenda dei soccorsi a **Ernesto Costa**, il 70enne milanese morto il 5 agosto mentre era a spasso con il nipotino di 12 anni nei boschi di Introd. A presentarlo è stato il Conapo, sindacato dei Vigili del Fuoco, che sabato mattina si è presentato in via Ollietti per mettere agli atti la sua richiesta di chiarimenti sui tempi di allertamento degli stessi vigili del fuoco. «Il 112 ha attivato il servizio 118 - fa sapere **Simone Oliveri** (foto), segretario Conapo della Valle d'Aosta -, ma dai dati in nostro possesso quest'ultimo ha richiesto

l'intervento dei Vigili del Fuoco circa un ora dopo, un lasso di tempo esagerato considerata l'urgenza dovuta al male della persona, alla mancanza di precisa localizzazione, alla poca copertura della rete telefonica e al coinvolgimento di un minore smarrito.

A nostro parere ci si trovava di fronte a una situazione di emergenza "grave ed urgente" che necessitava di un intervento interforze immediato. Il nostro esposto ha lo scopo di evitare in



futuro ulteriori episodi di ritardi e mancati allertamenti dei Vigili del Fuoco della Valle d'Aosta e di migliorare quindi i tempi complessivi di risposta dell'apparato di sicurezza e soccorso ai cittadini dal quale i pompieri non devono mai essere estromessi. Non è la prima volta che i Vigili del Fuoco, che sono un corpo di 'pubblico soccorso', vengono avvisati in ritardo proprio nelle richieste di 'soccorso'. Proprio per evitare il ripetersi questi accadimenti,

auspichiamo anche l'intervento del presidente della Giunta Pierluigi Marquis».

*La centrale unica del soccorso respinge le critiche al mittente. «Se mai arriverà la notifica dell'esposto da parte della Procura della Repubblica - spiega **Tiziano Trevisan**,*

addetto stampa della centrale unica del soccorso della Valle d'Aosta -, risponderemo alle domande che ci verranno fatte. Sono state seguite a regola d'arte procedure standard, non ci sono stati problemi sull'intervento che hanno influito sul suo esito».

■ d.p.